

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI  
Via N. Torriani, 19 - MI  
Tel. 665169 - 650350

MARCO BELLOCCHIO

Nato a Piacenza nel 1940. Diplomatosi in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1962, ha frequentato a Londra la Slade School of Fine Arts, realizzando in seguito alcuni cortometraggi di scarso valore. Nel 1965 esordì nel lungometraggio con "I pugni in tasca", segnalandosi subito come uno dei più interessanti giovani registi italiani. Il film narrava con toni accesi, violenti, corrosivi e al tempo stesso ironici e satirici, la storia di una famiglia della media borghesia italiana, provinciale e meschina, che viene dissacrata e distrutta da uno dei suoi componenti, il giovane Alessandro, in cui non era difficile riscontrare elementi autobiografici. Il successivo "La Cina è vicina" (1967) allargava il discorso polemico e libertario del primo film, accentuandone i caratteri satirici. (...) Regista "contestatario", dai toni un poco goliardici, Bellocchio ha segnato con il suo film d'esordio un momento particolarmente indicativo del cinema italiano degli anni '60, dando vita a una "scuola" cinematografica i cui allievi migliori paiono oggi Salvatore Samperi e Roberto Faenza.

G. Rondolino - "Dizionario del Cinema Italiano 1945-1969"  
Ed. Einaudi - 1969

\* \* \* \* \*

"Mi preme ~~soprattutto~~ fare un cinema politico, un cinema che interpreta una realtà di classe con assoluta obiettività per provocarla, trascurando di essa realtà tutti quegli aspetti che rimangono irrimediabilmente privati, con uno stile che favorisca la comprensione più universale, ma che al tempo stesso riscatti tale interpretazione da un semplice contenuto didascalico".

M. Bellocchio - intervista - "Filmcritica" - 1965 - n. 161

\* \* \* \* \*

F I L M:

1965: I PUGNI IN TASCA  
1967: LA CINA E' VICINA  
1969: AMORE E RABBIA (Episodio: "Discutiamo, discutiamo")  
1971: NEL NOME DEL PADRE  
1972: SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA